

IL MAXI-DIVIDENDO DELLA CASA SOSTIENE I CONTI DELLA HOLDING DELLA FAMIGLIA FRANCESE

# Stellantis dà 233 mln ai Peugeot

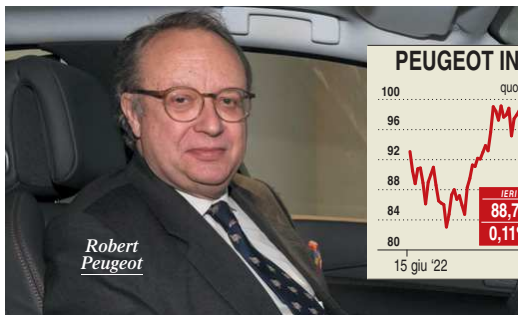
*Il nav della cassaforte scende del 17% a 5,8 miliardi per il calo delle borse Investimenti su salute, animali e India*

DI FRANCESCO BERTOLINO

**S**tellantis sostiene i conti della famiglia Peugeot. Nel primo semestre la holding Peugeot Invest ha incassato dalla casa 233 milioni di euro, in ragione della sua partecipazione del 7,1% che ne fa il secondo socio del gruppo dopo Exor (14,4%). La maxi-cedola ha dato un contributo decisivo all'utile di 192 milioni ottenuto in un periodo per il resto non esaltante per la cassaforte francese. Il calo in borsa di Stellantis (-29,4%) e di Faurecia-Forvia (-51%), le due principali partecipazioni, ha infatti trascinato con sé il nav (net asset value) di Peugeot Invest, sceso del 17% a 5,8 miliardi. «Tengo a sottolineare la resilienza della maggioranza dei nostri attivi e in particolare gli eccezionali risultati operativi di Stellantis, a dispetto di un contesto economico sfavorevole in Europa per via delle persistenti incertezze geopolitiche, alla crisi energetica e alla ricomparsa dell'inflazione», ha sottolineato Robert Peugeot, presidente della holding. «Queste performance dimostrano l'opportunità dell'aggregazione conclusa fra il gruppo Psa e Fiat-Chrysler Automobiles». D'altra parte, accanto alle partecipazioni in aziende quotate, Peugeot Invest è molto attiva

anche sui mercati privati, venture capital e private equity. La holding vi investe indirettamente, sottoscrivendo quote di fondi, ma anche direttamente, partecipando a operazioni di co-investimento o entrando autonomamente nel capitale di startup e imprese. Sotto questo profilo i settori prediletti dalla famiglia francese coincidono in buona parte con quelli indicati già dalla Exor degli Agnelli-Elkann come i più promettenti.

Così, per esempio, nel corso



dell'ultimo semestre la società ha puntato forte sull'industria sanitaria, affidando 100 milioni a un fondo specializzato del gestore transalpino Archimed e supportando con 15 milioni l'acquisto del produttore di laser oftalmici Schwind da parte del private equity

## Ariston compra la tedesca Centrotec per un miliardo

di Matteo Bandini

**A**riston Holding mette a segno l'acquisizione più grande della sua storia aggiudicandosi il gruppo tedesco Centrotec Climate Systems, tra i leader in Germania e Paesi Bassi nella fornitura di soluzioni per il riscaldamento, la ventilazione e il trattamento dell'aria e di soluzioni per la generazione combinata di calore ed energia. Il gruppo nel 2021 ha registrato ricavi per 599 milioni e un ebitda adjusted di 84,8 milioni, in continuità con il trend di crescita avuto negli ultimi anni: il fatturato è cresciuto con un cagr dell'11,2% tra il 2018 e il 2021 e del 16% nel primo semestre 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. Il deal rafforza la posizione del gruppo guidato dal presidente esecutivo Paolo Merloni nei

Paesi Bassi e in Germania, che è uno dei mercati con maggiori prospettive di crescita per le pompe di calore nei prossimi anni e diventerà il primo paese per Ariston. La transazione prevede il conferimento ad Ariston dell'intero capitale di Centrotec Climate Systems a fronte di 703 milioni (su base cash & debt-free). In più l'attuale controllante dell'azienda tedesca, ossia la holding Centrotec Se che fa capo alla famiglia Krass, riceverà 41.416.667 azioni Ariston di nuova emissione, che rappresenteranno l'11,1% del capitale, il cui valore di mercato è di circa 300 milioni. Le azioni di nuova emissione saranno soggette a lock-up: una quota pari di 19.321.437 azioni sarà subito ammessa a quotazione, mentre la parte restante sarà ammessa a quotazione 12 mesi dopo il closing. (riproduzione riservata)

nel distributore di latte in abbinamento Country Delight. La holding è poi da tempo attiva nel settore della transizione energetica e da ultimo si è gettata nel comparto del benessere animale, un'industria che solo in Italia vale 3,5 miliardi. Peugeot Invest ha così impegnato 100 milioni in un fondo dedicato agli animali domestici gestito da Jab Holding e puntato 15 milioni su Santé Vet, primo assicuratore in Francia per gli animali da compagnia.

Nel complesso, comunque, fra gennaio e giugno del 2022 la holding ha realizzato più cessioni che investimenti sui mercati privati, concludendo il periodo con un bilancio in at-

tivo per 143 milioni. La società ha inoltre distribuito ai suoi azionisti dividendi per quasi 66 milioni. Cedole in larga parte confluite nel patrimonio della famiglia Peugeot, che tramite la holding Epf controlla l'80% della cassaforte quotata.

Tanta generosità non ha evitato al titolo Peugeot Invest un calo del 30% alla borsa di Parigi, che ha aumentato il già elevato divario fra la capitalizzazione e il Nav, ormai superiore al 50%. Uno sconto peraltro condiviso da Exor che ne soffre da tempo e che anche per questo motivo ha deciso di lasciare Piazza Affari per spostarsi alla borsa di Amsterdam. Ieri, intanto, Peugeot Invest ha chiuso in rialzo dello 0,6% a Parigi per una capitalizzazione di circa 2,2 miliardi. (riproduzione riservata)

## Sky lancia le tv Glass in Italia e aggrega lo streaming

di Francesco Bertolino

**S**ky lancia i televisori Glass in Italia. Ieri la società controllata da Comcast ha avviato la vendita nel Paese dei suoi nuovi dispositivi. Il prodotto va a completare l'offerta di Sky che già propone ai clienti nazionali la connessione via fibra e i contenuti di intrattenimento. Sky Glass si propone però di andare oltre il concetto classico di televisore per trasformarsi in un aggregatore dei principali canali nazionali in chiaro e delle piattaforme streaming a pagamento. Attraverso il controllo vocale, il sistema operativo della tv presenterà infatti all'utente i programmi suddivisi per categoria (sport, serie tv, film italiani e via dicendo) e non secondo l'app proprietaria dei relativi diritti (che sia Netflix, Dazn o Prime Video).

Nelle intenzioni del gruppo, questa soluzione dovrebbe agevolare la fruizione altrimenti frammentata dello streaming, disintermediando nel frattempo il rapporto fra abbonati e piattaforme. «La rivoluzione dello streaming ha inaugurato un'età dell'oro per i contenuti ma ha anche reso più complicata la vita delle persone che spesso passano più tempo a cercare un programma che a vederlo», ha sottolineato Andrea Duilio, amministratore delegato di Sky Italia. «Sky Glass

nasce proprio per semplificare tutto questo e offrire un'esperienza di visione semplice e appagante», ha aggiunto, citando per esempio l'opzione Playlist per raggruppare i contenuti preferiti da ciascun utente. In futuro la piattaforma si arricchirà di nuove funzioni quali le videocamere (in collaborazione con Zoom), la condivisione di eventi da remoto (con Microsoft) e il fitness in casa (con Withu) e i giochi.

A riprova della centralità del Paese nelle strategie di gruppo, l'Italia è il terzo mercato di lancio per Sky Glass, già disponibile da circa un anno in Regno Unito e da un mese anche in Irlanda. Il dispositivo è concepito e assemblato in Europa con componenti prodotti in Asia. Senza dare numeri precisi, Stephen van Rooyen, ceo UK & Europe di Sky, ha rivelato che Sky

Glass è diventata la televisione ultra HD più venduta in Regno Unito. Obiettivi per l'Italia non sono stati dichiarati, ma è ovvio che il gruppo miri a ripetere il successo ottenuto in patria anche grazie a una proposta commerciale aggressiva. «Sky Glass sarà la prima tv al mondo carbon neutral e riduce il consumo di elettricità fino al 50%», ha concluso l'ad di Sky Italia Duilio. «Sky Glass è alla portata di tutti, abbiamo voluto che fosse accessibile nel modo di acquistarla e nel prezzo». (riproduzione riservata)



## PILLOLE

### BANCA PASSADORE

■ Primo semestre con utile record di 15,38 milioni (+18,6%). Depositi cresciuti del 13,5% a 3,92 miliardi, gli impieghi calano del 2,9% a 1,97 miliardi. Cei al 13,7%.

### GIBUS

■ Nel semestre ricavi per 45,5 milioni (+27%), ebitda di 9,8 (+16%), utile netto di 7,3 milioni (+19%) e pfn positiva per 14,6 mln (17,3 nel 2021).

### BANCA VALSABBINA

■ Marco Bonetti è il nuovo direttore generale dell'istituto bresciano, carica che rivestirà dal prossimo 1 gennaio.

### DOXEE

■ Rileva il 90% di Infinita, specializzata nel software del customer communication management, con opzione sul restante 10%. L'operazione vale quasi 10 milioni.

### GIGLIO GROUP

■ Nel semestre perdita netta di 252.000 euro, in calo rispetto a

2021 (1,98 milioni). Ricavi per 19,6 milioni, ebitda positivo per 827.000 euro.

### MAPS

■ La pmi innovativa attiva nel settore della digital transformation ha sottoscritto accordi vincolanti per acquisire l'intero capitale di Energenius srl.

### ASSODISTIL

■ Nel primo semestre l'export di grappa ha fatto registrare 28 milioni (+17% in valore, +9% in volume), ma il settore esprime preoccupazione per l'aumento dei costi.

### ERION CARE

■ Letizia Nepi nominata direttore generale di Erion Care, il consorzio del sistema Erion dedicato alla gestione dei rifiuti di prodotti del tabacco.

### SESA

■ Var Group, che fa parte del gruppo Sesa, entra col 20% in Ad Consulting, specializzata nell'area smart services, 18 milioni di ricavi.